

Equilibrium: l'umanità in cammino e l'arte di camminare sui tacchi (di Salvatore Ferragamo)

di **Redazione**

27 Ottobre 2015 - 17:19



1942
 Sandalo. Collante lavorato a uncinetto. Zappa di sughero rivestita di tela di cotone
 Sandal. Crocheted cellophane. Cork wedge insole covered in cotton fabric

Genova. L'arte e la scienza del camminare in mostra a Genova a palazzo della Meridiana nell'ambito del Festival della Scienza. 'Equilibrium', che è di fatto un estratto della mostra organizzata lo scorso anno nel Museo Salvatore Ferragamo di Firenze, racconta l'evoluzione dell'umanità in cammino.

Proprio la ricerca di un 'equilibrio' fu infatti al centro degli studi di Salvatore Ferragamo, che fu calzolaio prima ancora che artista e soprattutto ingegnere della scarpa: "Partito da un paese dell'Irpinia - racconta Stefania Ricci, curatrice della mostra - negli Stati Uniti Ferragamo studiò anatomia allo scopo di capire come mai alcune scarpe calzavano bene ed altre no, scoprendo che la parte più importante è quella dell'arco plantare su cui deve poggiare il peso lasciano il tallone e le dita liberi di muoversi come se non fossero rinchiusi in scarpe. Da lì inventò una struttura d'acciaio, chiamata 'cambrione' che inserita nelle scarpe le rende assolutamente comode". Forme, strutture, tacchi, che divennero brevetti e soprattutto scarpe, indossate dalle grandi dive di Hollywood da Bette Davis a Audrey Hepburn, da Anna Magnani a Marlene Dietrich.

La mostra racconta inoltre il percorso culturale, sociale ed emozionale dell'equilibrio dai primi ominidi alla camminata di Charlie Chaplin, per arrivare a come oggi l'equilibrio viene interpretato da grandi personalità che ne hanno fatto un mestiere come lo scalatore Reinhold Messner e il funambolo francese Philippe Petit.

